

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 La quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Corriere Provinciale

Da Este

23 gennaio.

Ancora la Tavoletta

Brevi oratio... amico Bacchiglione, tu lo permetta sulla questione vecchia eppur tanto e sempre calda di attualità della Tavoletta della legge Roscia... E mettiamo dapprima a segno la narrazione un po', fino ad ora, confusa dei fatti.

Non giova però qui ripetere tutti i mezzi più o meno leciti coi quali l'egregio conservatore del nostro Museo giunse a conquistare la croce di cavaliere, insieme ad un preistorico archeologo-possidente: basta ad accennare la probabile reintegrazione di quella Tavoletta scoperta... (dove sa il prof. Prosdocimi), fu fatta a merito di Mommsen; che erroneamente fu al pubblico interpretata, che si volle sperare nella scientifica mistificazione mentre si conosce la verità vera malgrado resti la croce, e la nullità dei... crociati!

mal messà del conservatore del Museo, e dei conservatori estensi abbiamo nomi di chiari e dotti cittadini, i quali forse esagerando nella modestia, pure danno l'ingegno e il lavoro assiduo a scoprire la verità, ed a rilevare collo studio le vaste lacune della nostra antichità. Il merito quindi vien fatto maggiore, merito che indica le persone degne d'onorificenza per attitudine, modestia ed intelligenza.

Alle domande, rivolte ai sedicenti... escavatori della Tavola Roscia, non si ebbe il coraggio fino ad oggi di rispondere pubblicamente: si ebbe invece la furberia di aggiungere alle vecchie, nuove fiabe; si ebbe la pusille speranza di poter continuare mistificando, ricorrendo a risorse... così ingenua da far pesare il cervello piccino delle grosse teste di chi cercava rifugio nell'errore. — Si giunse a dire, quando fu domandato il sito del prezioso escavo, che si taceva il luogo, perchè forse il proprietario del fondo potrebbe reclamare la Tavoletta, togliendo un monumento all'Atestino Museo precisamente come se si potesse distruggere un Decreto Reale di nomina a cavaliere!... Ma allora vi vaddio, voi, scovritori, voi archeologi per amore di scienza diventate... quello che sarete e che noi non possiamo dire... allora, voi, illustrazioni dell'archeologia atestina confessate di fare le vostre scoperte da soli e per voi soli, e forse « al pallido chiaror d'un ciel stellato!... »

Via, via; ve lo ripetiamo: giù la maschera; altrimenti pel dovere che ci incombe di svelare il vero a tutti quelli che invece voi volete mistificare, noi non cesseremo di parlare: siate franchi, e vi perdoneremo... la magra ambizione di voler essere celebrità... incompresa; vi perdoneremo anche gli errori in cui cadeste; vi perdoneremo anche la poca dottrina, e la nessuna erudizione che usate a... conservare il nostro Museo!...

Vedete mò! Noi che certo colle sottane nere non amiamo bazzicare (lo credete?) noi abbiamo il coraggio leale e franco di tributare insieme al

In Padova Cent. 5

Padova 25 Gennaio

DAZII FRANCESI

Continua vivissima in Francia come anche nella nostra Italia l'agitazione sollevata dalla proposta di aumentare i dazi sull'introduzione dei bestiami e dei cereali. Gli oppositori si servono di argomenti gravi, inoppugnabili. Essi avvertono saggiamente che l'aumento dei dazii sui cereali gioverà soltanto ai grossi proprietari i quali raccolgono frumento eccedente al loro consumo ed il più possano portarlo sul mercato; alla stessa guisa che l'aumento del dazio sul bestiame gioverà soltanto ai grossi allevatori. Le classi lavoratrici ne riceveranno danno inestimabile imperocchè verrà rialzato artificialmente il prezzo di prodotti di necessità; è questo fatto potrà concorrere a peggiorare con un rincaro proporzionale dei prezzi della mano d'opera, le condizioni già difficili delle industrie francesi. — Ora è lecito ad un governo, specialmente se democratico, obbligare tutti i cittadini a fare maggiori spese per il proprio sostentamento o a peggiorare il proprio alimento, per giovare all'interesse esclusivo delle classi dei proprietari agiati, dimenticando quelli delle classi industriali e dei piccoli proprietari, i quali invece che portare derrate al mercato sono costretti a recarvisi per acquistarne?

La vittoria, nella lotta che si combatte ora in Francia come in Italia fra liberisti e protezionisti dovrebbe rimanere ai primi, i quali non vogliono sacrificare gli interessi del maggior numero a quelli di una classe sola di cittadini; ma noi italiani dobbiamo prevedere il peggio e pensare alle opportune difese, per il caso in cui alle egoistiche pretese dei proprietari agiati e dei latifondisti rimanesse il sopravvento, in un momento in cui al caro della vita in Francia si attribuisce in parte il suo mallestere industriale.

Noi non siamo, in linea generale, partigiani della guerra di tariffe la quale viene, in ultima analisi, a spostare di molti interessi e ad inceppare molte attività. Siamo, in linea generale, nemici di tutti quei provvedimenti che si risolvono in misure assolutamente protezioniste. Diciamo tuttavia che male agirebbe il nostro governo se, nel caso in cui il Parlamento francese approvasse i dazii sul bestiame, non ricorresse a misure che rappresenterebbero per noi un compenso certo di danni immeritati e sicuri.

I trattati di commercio, non contemplano tutte le merci. Vi sono in essi delle voci libere. Noi potremmo dunque p. e. imporre un

dazio sui nastri di seta, colpendo così una delle più rilevanti industrie francesi che trova in Italia un mercato antico e non oscillante.

Il 30 giugno p. vi scade il trattato di navigazione con la Francia. Quando in Parlamento si trattò dell'ultima proroga, opposizioni gravi sorsero e diffidenze acute apparvero. L'opinione pubblica diceva allora al Parlamento: badate che il governo francese esclude i nostri velieri da tutte le sue coste ed i nostri piroscafi dalle coste oceaniche, perchè eguale esclusione non potremmo, non dovremmo addottare anche noi?

E le sopratasse d'entrepot? È giunto certo il momento di tirar fuori dall'arsenale dei provvedimenti doganali questo istrumento validissimo di offesa o di difesa, che è uno dei più acconci per cambiare le correnti del traffico, tutelare i porti nazionali, dare lavoro alla marina mercantile.

Nella coscienza del paese è già maturato il concetto della condotta che dovrebbe assumere il governo italiano quando la Francia elevasse i dazii sulle nostre esportazioni. Taluni provvedimenti si impongono anche all'infuori di questa contingenza; nessun ministro nostro del commercio potrebbe resistere alla corrente della pubblica opinione, se i progetti del signor Meline diventassero leggi dello Stato.

Se la Francia crede di avere bisogno del mercato italiano per collocare i prodotti della sua industria non vincolati dai trattati, se crede di aver bisogno dei nostri porti e dei nostri traffici marittimi per dare lavoro alla sua numerosa flotta mercantile, se pensa che il favore della pubblica opinione non sia una condizione inutile per preparare la rinnovazione dei trattati di commercio che scaderanno al 1886, è necessario che essa non tratti da nemica la mercanzia italiana che ha il suo mercato in Francia.

L'ITALIA IN AFRICA

Servizio postale

Aprendosi col 16 feb. l'uff. postale di Assab, si applicheranno per il servizio dal Regno ad Assab e viceversa le medesime affrancature che per l'interno; compresa la riduzione della metà per le corrispondenze coi soldati. La spedizione dei pacchi postali si farà una volta al mese per la via di Napoli e Messina, con piroscafi della Società Generale Italiana. Le altre corrispondenze si concentreranno a Brindisi di dove saranno trasportate ad Aden dalla Peninsular Company; da Aden ad Assab il servizio sarà fatto dalla Società Generale.

Accordo Anglo Italiano

La Tribuna conferma essere un fatto compiuto l'accordo dell'Inghil-

terra per la cooperazione delle truppe italiane nella pacificazione dell'Egitto.

Della seconda spedizione farà parte una batteria d'artiglieria tolta al 15. reggimento di guarnigione in Roma.

L'Italia assicura che Mancini parlerà oggi alla Camera per spiegare lo scopo della prima spedizione senza alludere alle posteriori deliberazioni del Gabinetto riguardante alla politica estera.

Beilul

La Rassegna conferma di aver ricevuto da fonte autorevole la notizia che fino dal 3 gennaio la bandiera italiana fu piantata a Beilul che fu lasciata dagli inglesi; ora si starebbe compiendo l'occupazione militare.

E un dispaccio dal Cairo dice:

La guarnigione egiziana essendosi ritirata da Beilul, poco oltre il confine di Assab, ritenesi imminente l'occupazione di quel punto da parte degli italiani. Da due giorni trovansi davanti a Beilul la Castelfidardo.

— A titolo di schiarimento, aggiungiamo i seguenti particolari sulla rada di Beilul: La baia di Beilul è posta a 30 chilometri circa al nord d'Assab. L'insenatura che la costituisce è discretamente riparata dai venti, ma essendo di poco fondo, le grosse navi devono mantenersi ad una certa distanza da terra. La baia è circondata da una catena di colline, alte da 300 a 400 metri, coperti di scarsa vegetazione, le quali, all'occorrenza, potranno servire a guisa di gran parapetto alla difesa della baia.

Al fondo dell'insenatura, e precisamente sul tratto di costa Aghig Behebata, ed a 4 o 5 chilometri entro terra, si trovano i due villaggi di Beilul e di Gubbi, i soli posti in vicinanza della baia. Comprendono insieme circa 300 capanne, abitate da una tribù di Danakil che vive del commercio coll'Abissinia, di pastorizia e di rapina. Sembra che gli autori delle stragi Giulietti e Bianchi appartengano a tribù finitime a quella di Beilul, direttamente dipendenti dall'Aufari d'Aussa ed a questo ubbidienti.

Notizie Italiane

Gli agrari Napoletani

Parlasi della costituzione di un comitato iniziatore di un congresso da tenersi in Napoli sui provvedimenti da prendersi a riguardo della crisi agraria, in favore delle provincie meridionali.

Per Venezia

Una commissione di deputati, fra i quali l'on. Maurogonato, si presentò all'on. Depretis per indurre il governo ad affrettare i provvedimenti in favore della marina mercantile. L'on. Depretis promise che quanto prima essi verranno portati in discussione.

Notizie Estere

Austria coloniale

Il governo austro-ungarico ha deciso di prendere possesso di qualche isola lontana per crearvi una colonia penitenziaria. Nella

Commissione del bilancio il ministro del commercio comunicò tale decisione: aggiunse che essa era del tutto estranea ad una politica coloniale.

Crisi francese

Il decreto che unisce le colonie al Ministero del commercio sarà firmato nel Consiglio dei ministri di martedì prossimo, e sarà controfirmato dal ministro che reggerà l'interim della marina, dopo che si sarà ritirato l'ammiraglio Peyron.

E' probabile che il sotto-segretario di Stato delle colonie sarà soppresso dopo la partenza di Felice Faure.

Estradizione

Il trattato concluso fra la Russia e la Germania per l'estradizione degli autori di attentati è una conseguenza del convegno di Skiernevica.

Quanto prima aderirà a questo trattato anche l'Austria-Ungheria.

Corriere Venezia

Boara-Polesine. — Si dovevano incominciare i lavori per un rialzo dell'arginatura e dall'ufficio tecnico erano stati segnati i punti di riscontro per i trasporti di terra.

Durante la notte questi segni furono spostati coll'intenzione evidente di commettere una frode ed appena spuntò l'alba i carriolanti si posero subito al lavoro alacramente.

Arrivato sul posto il custode idraulico si accorse tosto dello spostamento ed ordinò in conseguenza la sospensione del lavoro.

A quest'ordine si ribellarono i lavoratori e soltanto colla forza furono ridotti all'ordine.

Però le scene continuarono e si sono ripetute il giorno dopo ad onta che fossero accorsi sul luogo carabinieri e truppa.

Chioggia. — Domani mattina il Consiglio comunale è nuovamente convocato per la nomina della Giunta.

Murano. — Il Consiglio Comunale era chiamato a deliberare sulla proposta d'acquisto e conseguenti ristauri dell'artistico Palazzo Da Mula per ridurlo a sede Municipale.

Osservatosi da taluno che oltre le 40,000 lire di spesa per l'acquisto non era noto quanto avrebbe importato la spesa di riduzione, fu approvata la sospensiva per avere maggiori e più precise informazioni, incaricando la Commissione di chiedere ad un ingegnere.

Treviso. — Domani, lunedì, saranno aperte le cucine economiche, nel locale appositamente ridotto in Piazza San Francesco, al pianterreno della casa ex Campbell.

Venezia. — Alla presenza del Sindaco o di un suo delegato avrà luogo nel giorno 12 febbraio un pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di manutenzione ed altri lavori d'occasione nel Cimitero Comunale di S. Michele in Isola.

pubblico il dovuto omaggio ad un mite cultore prete archeologo, e giungiamo anzi al punto di darvelo ad esempio, perchè il mite e furbo sacerdote don Francesco Soranzo sa il fatto suo molto bene: ve lo mostra la raccolta di Casa Nazari, ve lo dirà la monografia archeologica che il Soranzo sta approntando per le stampe, corredata di illustrazioni e commenti, fatti con modestia, e con altrettanta certezza di non mistificare alcuno, meno poi che mai... colla speranza di una meritata... croce di cavaliere alla quale egli pure avrebbe tutto il diritto.

P.S. — Si vocifera che il Museo estense municipale possa venire eretto a Museo governativo: lo stipendio fatto lauto cadrà ancora nelle mani di una... nullità conservatrice?

Carrara S. Giorgio. — Ci scrivono:

La disposizione testamentaria della defunta signora Carolina Trieste vedova Da Zara comprende una elargizione di L. 300 per i poveri di Terradura, frazione di questo comune.

I preposti alla Congregazione di Carità locale nel rendere pubblico questo atto di generosità ringraziano i figli Giuseppe e Leone che con tutta sollecitudine vollero adempiere la volontà della benefattrice.

Camposampiero. — Il partito che vuole il tram da Mestre va guadagnando terreno ogni giorno di più. Pare che lo stesso sindaco Aristide Tentori avrebbe compreso il madornale errore commesso col mostrarsi a nome della giunta municipale contrario a che il tram faccia capo in quel paese, anziché deviare per altri siti.

Cronaca Cittadina

Festa patriottica. — Sappiamo che nel giorno 8 febbraio p. v. sarà università la lapide commemorativa della memoranda giornata dell'8 febbraio 1848, quando inermi i cittadini e gli studenti opponendosi al ferro straniero prelusero alle giornate del patrio riscatto.

Come è noto fu il consigliere comunale prof. Canestrini che aveva proposto di ricordare quella data gloriosa; e la proposta della lapide fu concordata tra la Giunta e il Consiglio.

Sulla lapide sarà incisa una bellissima breve epigrafe dettata dall' egregio sindaco Tolomei.

Sindaci. — Ecco l'elenco dei Sindaci nominati nella nostra provincia col Reale Decreto 18 dicembre p. p. pel triennio 1885-86-87.

a) Distretto di Camposampiero: Borgoricco, Lupati dott. Luc'Antonio. Campodarsego, Pini Giuseppe. Camposampiero, Tentori Aristide. Campo S. Martino, Breda Felice Luigi. Curtarolo, Zannini Agostino. Loreggia, Tolomei cav. Domenico. Massanzago, Contin di Castelseprio co. Giuseppe. Piombino Dese, Marcello co. Ferdinando. S. Giorgio delle Pertiche, Meneghetti Antonio. S. Giustina in Colle, Ceccato Luigi. Trebasleghe, Tiretta nob. Girolamo. Villa del Conte, Zara Girolamo. Villanova di Campo S. P., Bassi Francesco.

b) Distretto di Cittadella: Carmignano, Benazzuti Nicolò. Cittadella, Fontaniva, Albiero Bernardo. Galliera, Isolato Filippo. Gazzo, Lorenzi Giovanni, (R. Decreto 8 gennaio 1885). Grantorto, Collavo Giovanni. S. Giorgio in Bosco, Rosato Felice. S. Martino di Lupari, S. Pietro Engù, Rizzetto Emilio. Tombolo,

c) Distretto di Conselve: Agna, Deganello avv. Domenico. Anguillara, Talpo Fortunato. Arre, Sambin Paolo. Bagnoli di sopra, Gurian Giovanni. Candiana, Peragalli Rodolfo. Cartura, Buzzacarini march. dott. Francesco. Conselve,

Terrassa, Drigo Giulio. Tribano, Comunian Gio. Batt.

d) Distretto di Este: Baone, Melati Rodolfo. Barbana, Carminati Costantino. Cinto, Alessi dott. Luigi. Este, Lozzo, Ospedaletto, Perani Sante. Piacenza d'Adige, Toffanin ing. Paolo. Ponso, Morassutti dott. Francesco. Sant'Elena, Andolfato Gaspare. Sant'Urbano, Brocchin Raimondo. Vescovana, Prodocimi Giovanni. Vighizzolo, Vencennato avv. Antonio. Villa Estense, Ferro Moisè Antonio. Vò, Sinigaglia Giuseppe.

e) Distretto di Monselice: Arquà Petrarca, Lunardi Giovanni. Battaglia, Dalla Vecchia dott. Pio.

Boara Pisani, Borsati Vincenzo. Galzignano, Saggini dott. Angelo. Monselice, Pernumia, Pozzonovo, Fioretto Luigi. S. Pietro Viminario, Solesino, Massaini Angelo. Stanghella, Centanin Placido.

f) Distretto di Montagnana: Casale di Scodosia, Faccioli dottor Fausto.

Castelbaldo, Bertoldi Pietro. Masi, Balzan Paolo. Megliadino S. Fidenzio, Foratti dott. Bortolo.

Megliadino S. Vitale, Zaglia Agostino. Merlara, Sacco Domenico. Montagnana, Carazzolo dott. Alvise. Saletto, Colpi dott. Giovanni Battista. S. Margherita d'Adige, Cappellini Antonio.

Urbanà, Pomello Francesco.

g) Distretto di Piove di Sacco: Arzergo, Bovolenta, Dianin dott. Pietro. Brugine, Gamba Ulderico. Codevigo, Bubola Giuseppe. Correzzola, Melzi Duca Lodovico. Legnaro, Piove, Polverara, Stella Aurelio. Pontelongo, Fornaro Bartolomeo. Sant'Angelo, Trolese Giovanni.

h) Distretto di Padova:

Abano, Rigoni Pietro. Albignasego, Bonmartini nob. Vincenzo. Cadoneghe, Riello dott. Giovanni. Campodoro, Buseto dott. Giacomo. Carrara S. Giorgio, Valentini Pietro. Carrara S. Stefano, Valentini Modesto. Casalsereno, Montini Pietro. Cervarese, Lampertico Orazio. Limena, Breda Ferdinando.

Maserà, Dondi dall'Orologio marchese Antonio.

Mestrino, Giarretta Luigi. Novanta Padovana, Canella dott. Antonio.

Padova, Ponte S. Nicolò, Rovolone, Regensburger Ottavio.

Rubano, Dondi dall'Orologio marchese Giovanni.

Saccolongo, Emo Capodilista conte Antonio.

Saonara, Cittadella Vigodarzere conte Antonio.

Selvazzano, Piacentini Giovanni. Teolo, Vergani dott. Cesare. Torreglia, Fusari Nicola.

Veggiano, Vigodarzere, De Zigno bar. Achille. Vigonza, Arrigoni Gio. Batta. Villafranca, Rocchi Filippo.

in quella parrocchia vedovata del suo pastore, Don Samuele, genio benefico, Provvidenza nascosta ma indovinata dal paese, si tenne nella più scrupolosa riserva riguardo al passato, accontentandosi di sorridere acerbamente all'arditezza de' più curiosi, e mormorar loro fra denti:

— Non rammento ove nacqui, né da qual paese venga.

Le meraviglie, i commenti e le ricerche duraron tre giorni, poi non se ne parlò più, e Don Samuele tutto assorto nella santa missione di fare il bene, parve obliare anche lui gli anni trascorsi.

Ma quelle memorie assopite gli si ridestarono più che mai vivamente nell'anima ardente in quella sera che, dalla soglia della povera sua casa, udiva il cadenzato lamento della campana agonizzante.

Un'indecisione, una lotta dolorosa sconvolgevagli l'abbuiata fisionomia; dalle labbra orrendamente imbiancate sfuggivano in rotti accenti l'angoscia ineffabile ch'opprimevagli il cuore.

— Ella muore; mio Dio! forse mi chiama... ed io non son là per asciugarle quelle lagrime tribolate, per dirle: Muori in pace, povera santa, sei perdonata ché molto hai amato. Non ho il diritto di correre a lei? Dunque non son più uomo, io, dacché vesto queste lane oscure? E perchè? perchè queste vesti brune che indosso devono soffocarmi ogni senti-

Poi possessori del prestito

La Masa. — Nel nostro giornale comparve l'avviso d'asta, relativo ai mobili esistenti nel Palazzo Pesaro ora della duchessa Bevilacqua vedova La Masa; l'asta dovrebbe aver luogo domani. Dicemmo dovrebbe perchè da fonte sicura apprendiamo che molto probabilmente non avverrà per esser giunte a buon punto le pratiche per il riordino del Prestito Bevilacqua La Masa, onde le parti interessate di comune accordo penserebbero a sospendere il pubblico incanto. Tale notizia sul riordino, che come ci si afferma potrebbe essere non molto lontano, certo non riuscirà discara ai possessori di cartelle dell'ormai infelice e famoso prestito.

La Banda Unione. — Confermiamo ciò che ancora una settimana fa scrivemmo, che cioè la « Banda Unione » darà una festa sociale da ballo nella sera di mercoledì 28 corr. al Teatro Concordi.

I soci possono ritirare i loro viglietti nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì 26, 27, 28 corrente nella Bottegheria in Piazzetta Pedrocchi, dalle ore 10 ant. alle 3 pom., presentando l'ultima bollotta di pagamento; e presso la stessa Bottegheria avrà luogo anche la vendita dei palchi.

Onorificenze. — Al nostro bravo e simpatico prof. Luigi Botazzo, venne di moto proprio dal Re, conferito il Cavaliato della Corona d'Italia, per i suoi meriti artistici nella parte musicale. Ci congratuliamo davvero col nuovo cavaliere e la nostra soddisfazione è ben maggiore in quantochè è uno di quei pochi che si merita una tale onorificenza.

L'Atto spontaneo del Re ci convince sempre più che il vero merito un momento o l'altro senza l'aiuto della gran cassa, finisce col farsi strada da sé, ed essere riconosciuto e rimunerato.

E pensare che tale personalità non venne ancora presa in considerazione nel nostro Istituto musicale!

Congregazione di Carità. — Secondo elenco dei sottoscrittori la Scheda di Obbligazione per ognuno degli anni 1885-86-87 a favore della Congregazione di Carità:

Co. Girolamo Giusti, lire 200 — De Ferrari, 5 — L. Pavaggio, 5 — Francesco D'Arcais, 5 — Giuseppe Taboga, 5 — Giuseppe Stoppato, 3 — March. Marco dott. Manfredini, 20 — G. Guerzoni, 5 — Avv. Enrico Breda, 5 — Maso Trieste, nipoti e famiglia, 1000 — Co. Girolamo Dolfin

mento, uccidermi il cuore? Perché scordare, se non vivo che delle mie memorie; perchè seppellire in Dio ogni affetto se non penso che a lei, se non vestii la stola del prete ch'è per veder lei, respirare l'aria ch'ella respira, baciar la terra ch'ella calpesta? Ah! l'ho giurato, m'atterrò al giuramento, mio Dio; ella nol saprà chi si nasconde sotto a questa gonna di lutto ma che almeno possa vederla ancora una volta, possa strapparle il segreto di quelle sofferenze che la trassero in tanta rovina! Voi mi perdonerete, mio Dio, soffro, e che importa? Io vado; ella mi chiama; mi aspetta; lo so, lo sento; me lo dice l'anima indovina!... Orsù, coraggio Don Samuele, sfida le dicerie d'un mondo beffardo che scruta le azioni del prete, e dell'apparenze facendone un'arma ne inozza di fango l'intemerata condotta.

Si staccò risoluto dalla soglia della povera sua casa, e chiudendo con impeto la porta, stava per avviarsi alla villa del principe Guido Altineri, che rizzavasi superba a pochi chilometri dal paese, quando un servo, sbaravagli il passo dicendogli tutto agitato:

— Faccia presto, signor curato, lasci ogni impegno, per l'amor di Dio, e venga con me, che la padrona non vuol che lei per dir l'ultime sue volontà e morirsene in pace.

Don Samuele chinò il capo atter-

Boldù, 20 — Cav. Carlo Maluta, 40 — Famiglia Treves dei Bonfi, 3600 — Francesco Dozzi, 10 — Prof. Augusto Tebaldi, 10 — Prof. Viacovich, 3 — Giovanni dott. Vio, 10 — Francesco Drigo, 5 — Fratelli Leone Emanuele e Michelangelo Romanin-Iacur, 600 — Pietro Prosperini, 5 — Adolf Wollmann, 10 — Prof. Tito Vanzetti, 10 — Maria Maglietta, 5 — Fratelli dott. Waiz, 15 — Angelo Saggini, 40 — Giuseppe Borsati, 10 — Cav. Pietro Loviselli, 10.

Totale lire 5656.

Tiro a segno nazionale. — Nei giorni di domenica 1, 8, 15 e 22 febbraio p. v. dalle ore 12 alle 2 pomeridiane avranno luogo in Sala della Ragione delle istruzioni preparatorie sulle armi e sul puntamento per tutti gl'iscritti nella Società.

Tutti i Soci appartenenti ai reparti Scuole, Milizia e Libero, abbiano preso parte o meno alle esercitazioni dell'anno 1884 devono intervenire a due almeno delle istruzioni anzidette; in caso contrario non potranno prender parte alle esercitazioni regolamentari di tiro, senza avere ottemperato a tale obbligo nel tempo e nei modi che verranno all'uso indicati.

I militari di truppa in congedo illimitato ascritti alla I^a, II^a e III^a categoria per ottenere i benefici accordati dalla Legge sul tiro a segno nazionale, dovranno eseguire nel corrente anno il tiro preparatorio e dodici lezioni di tiro ordinario salvo le ulteriori determinazioni che venissero prese dal Ministero della Guerra.

Lo stesso numero di lezioni devono compiere quanti aspirano al volontariato di un anno o al ritardo della chiamata sotto le armi.

Le esercitazioni regolamentari per il corrente anno incominceranno nel giorno di Domenica 1. Marzo p. v.; a suo tempo ne verrà pubblicato l'orario con le relative discipline.

L'Ufficio di Segreteria in Via S. Giuliana N. 1049 A 1° piano, presso il quale si ricevono sempre le iscrizioni, rimane aperto nei giorni feriali dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. e nei festivi dalle ore 9 ant. al mezzogiorno.

Imposte dirette. — La Commissione Provinciale d'appello per le imposte dirette nella seduta del 23 gennaio a c. ha profferite le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

Respinti: Zaccagna Giovanni, agente teatrale, Munari fratelli tappezieri, Palla Giuseppe caffettiere,

rito, si nascose con ambo le mani il volto contrafatto, per impedire al servo d'indovinar l'atrocità dello spasimo rifiutogli in cuore.

— Avverto il signor curato, proseguiva intanto il triste messaggero, che entreremo nel palazzo per una porta secreta, augurandoci la grazia di passare inosservati, ché se il principe, mio riverito padrone, sente per la casa il profumo d'una veste nera... guai!... lei m'intende, meglio è che l'avverta prima... il principe è impetuoso, odia a morte il clero, e con la facilità grande ch'egli ha di por mano all'armi... basta l'avvenga che può... ella non è obbligata a seguirmi s'ha della paura, ed io avrò fatto ugualmente il mio dovere.

— Io paura? interruppe il prete affrettando il passo, e di che? Il principe Altineri, alla fin fine non è che un uomo, forse che non sia il peggiore fra gli uomini, e potrà impedirmi di compiere il mio dovere? Lui! Lui? ch'io strozzerei con gioia con queste mie mani.

Non v'ha dubbio, che Don Samuele, si tenne in sé l'ultima frase alquanto lontana dal carattere evangelico che s'addice ad un vero sacerdote.

Il servo non ripeté parola, ed ambedue proseguirono in silenzio per la deserta strada.

(Continua.)

APPENDICE

1

I.

Don Samuele

Era proprio una di quelle sere calme, serene, inargentate dal riflesso di mille astri scintillanti nel cupo azzurro d'un ciel senza nubi.

L'ultimo rintocco dell'Avemaria, da un'ora, s'era già perduto in quell'eternità del passato che svanisce e non torna, quando il suono lento, melanconico della povera campana del paese di B... turbò la quiete quasi mortuaria della campagna. Alternando al suono, pochi istanti di tregua, la funebre squilla ripigliava, con indifferenza, la musica straziante dell'agonia che, nel silenzio di quell'ora, solenne come una voce di lassù, spandevasi lontan lontan pe' campi sconfinati dell'orizzonte.

Ritto ed immobile come una statua, sulla soglia della sua povera casa prestava orecchio a quella flebile armonia il parroco del meschino paese.

Un pallido raggio di luna piovevagli dall'alto sulla bruna chioma què e là incanutita, scopriva i lineamenti austeri e superbi del volto candido come la cera, il lampo degli occhioni neri intelligenti, forse un po' troppo profondi, la fiera espressione d'una bocca e le labbra ristrette e sottili, il molle ondeggiar d'una lunga barba patriarcale, il portamento distinto della robusta persona.

Condotto un bel giorno dal Vescovo

JONE
DEDICA

ALLA NOBIL DONNA

AMALIA CAPRARA GIRELLI

Jone è vostra; s'avvi qualche cosa di buono in lei io lo deggio a Voi, donna gentile; a Voi, che, dopo l'angiolo della Madre mia, amo fra tutte per la squisita cortesia che vi distingue, per la vera bontà di cuore ch'a Voi lega con vincolo imperituro di vivissima simpatia quanti hanno la gioia d'avvicinarvi.

Foste Voi che v'appropriaste le mie gioie come i miei dispiaceri, che rispondeste con tutta l'anima a' miei sorrisi come alle lagrime, inevitabili per chi passa pellegrinando sopra alla terra.

Siete Voi infine ch'io cerco quando annoiata e sfiduciosa, per tante ipocrisie ch'ostentano le vere affezioni, voglio un conforto all'amarezza, una speranza alla disillusione, una fede all'incredulità ne' buoni.

Signora, mi perdonate, se l'istoria meschina che vi dedico aspetta dal genial vostro sorriso di compatimento la sua ricompensa.

N. N.

Fontana Sante calzolaio, tutti di Padova; Codogno Angelo affittaziere, Varotto Fortunato idem, entrambi di Padova-Campagna; Andreatta Giuseppe mediatore, Cittadella.

Ricorsi degli agenti

Accolti per intero: Agente di Padova contro Viero Giuseppe per commercio granaglie.

Respinti: Agente di Padova contro Freatto Giacinto per commercio vetri.

Teatro Concordi. — *Rari nantes in gurgite vasto* ieri sera al Concordi; però fra questi qualcuna dalle angeliche forme di incantatrice sirena era graziosa davvero.

L'esecuzione dell'opera andò a meraviglia; si distinse la signorina Savoldi, che, chiamata all'onore del prosenio alla scena ottava dell'atto secondo, tra spontanei e frenetici applausi dovette biszarne il finale.

Beppino.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un passaporto col nome di Zucchi Gio. Batta.

Una frusta.

Un cane danese.

Un ombrello.

Varie polizze appartenenti al muratore Carniello Lorenzo.

Due chiavi.

Per la prima volta

Quattro biglietti del Monte di Pietà e un grembiale.

Due fazzoletti ed una fascia.

Un cappello nuovo.

Altro viglietto del Monte di Pietà.

Un ombrello di cotone ed una chiave.

Due chiavi.

Una al di. — Dialogo a proposito:

— E' questo l'ufficio del Registro?

— Sì, dice il ricevitore.

— Mi faccia il favore di registrarvi questo orologio che mi va sempre indietro...

Bollettino dello Stato Civile

del 22 gennaio

Nascite: Maschi 5 — Femmine 1.

Matrimoni. — Bonvecchiato Alessandro fu Alessandro, possidente, celibe, con Zanetti Erminia fu Giovanni, possidente, nubile di Padova.

Morti. — Mazzon Giacomelli Maria fu Antonio, d'anni 61, civile, vedova — Ribega Antonio di Rocco, d'anni 47, tintore, vedovo — Favaro Nalon Caterina fu Nicolò, d'anni 86, questuante, vedova — Zammarato Daniele Giovanna fu Antonio, d'anni 47, casalinga, vedova — Padoani o Padoanello Vittorio di Pietro, d'anni 21, industriale, celibe. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Si rappresenta l'opera buffa: *Le Donne curiose* — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

Rivista settimanale commerciale

(al 24 Gennaio).

Rendita Italiana — 97.50
Doppie di Genova — 78.30
Marche germaniche — 1.24.
Banconote austriache — 2.05 1/4.

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo).

Frumento da pistore . . . L. 20.50
idem mercantile . . . » 19.75
Frumentone pignoletto . . » 15.—
idem giallone . . . » 14.50
idem nostrano . . . » 14.—
idem estero . . . » 13.—
Segala nostrana . . . » 17.50
id. estera . . . » 17.—
Avena nostrana . . . » 17.—

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 24 Gennaio 1885
VENEZIA 66—14—42—80—64
BARI 48—2—39—85—82
FIRENZE 36—79—12—7—28
MILANO 39—88—19—26—71
NAPOLI 50—78—85—68—21
PALERMO 81—28—46—73—56
ROMA 50—48—70—39—64
TORINO 52—2—56—81—61

Diario Storico Italiano

25 GENNAIO

Nel 1736 nasce in tal giorno in Torino Giuseppe Luigi Lagrangia, uno de' più insigni matematici de' tempi moderni. La lettura d'una memoria d'Halley gli manifestò la sua attitudine per le scienze positive. A 19 anni era professore di matematiche alla scuola d'artiglieria di Torino, e fu uno dei fondatori dell'Accademia delle scienze di quella città.

Nel 1759 fu nominato membro dell'Accademia di Berlino, e riportò cinque volte il premio proposto dall'Accademia di Scienze di Parigi. Surrogò Eulero nella presidenza dell'Accademia di Berlino. Sollecitato da Mirabeau si stabilì a Parigi ove da Luigi XVI ebbe una lauta pensione che l'assemblea nel 1791 gli confermò.

Quando il Piemonte, in que' tempi, fu annesso alla Francia, egli fu senatore, grand'ufficiale della Legion d'Onore, conte dell'impero, e gran croce della Riunione. Morì in Parigi nel 1813.

Esposizioni a Londra

Londra, 24. — Avvenne un'esplosione alle ore 2 e 15 presso il palazzo del Parlamento; scosse vivamente gli uffici del governo. Il rumore dell'esplosione fu udito nella Doyvoug-Streed. Mancano particolari.

Londra, 24. — Avvennero due esplosioni nel palazzo del Parlamento. Una alcuni minuti dopo l'altra. Una nella Cripta della Westminster-hall, l'altra nel corridoio conducente alla tribuna pubblica: attribuisconsi alla dinamite. I danni sono considerevoli. L'estremità occidentale della Camera dei Comuni è rovinata. Tutti i vetri della facciata della Westminsterhall furono rotti. Due policemen furono leggermente feriti. Un individuo è stato arrestato.

Altra esplosione avvenne alle ore due sulla spianata della torre di Londra.

Londra, 24. — L'esplosione cagionò gravi danni alla Camera dei Comuni. Il seggio del presidente è spezzato; le ferite dei due policemen sono gravi, uno è in istato disperato. Un visitatore fu pure gravemente ferito.

L'esplosione alla torre di Londra ebbe luogo nella torre bianca, ove sono depositati i facili. Molti visitatori erano presenti. Tutti i vetri andarono in frantumi. L'incendio che dichiarossi fu prontamente spento. L'edificio non è danneggiato esternamente. Cinque persone sono ferite, fra cui due donne gravemente. Nessun arresto per questo attentato.

I disastri delle valanghe

Nel comune di Valgrana le neve seppellì due case contenenti otto individui di cui i terrazzani con pericolo di vita, estrassero un cadavere gli altri sette vivi. — In frazione di Pirron (comune di Aidone) rovinò una casa uccidendo 3 persone.

In comune di Mocchia cadde un soffitto di stalla — Due vittime.

Nel comune d'Intred una valanga coprì parecchie case seppellendo tre donne. Una fu estratta cadavere; le altre due sono ancora sotto la neve. Nel comune di Saint'Je una valanga caduta sopra una casa seppellì tre persone, due furono estratte vive un'altra morta. Altra valanga cadeva sopra due case abitate da 6 persone; malgrado gli sforzi di trenta terrazzani, ne fu estratta viva una sola, e le altre cinque cadaveri.

Nel Comune di Angrogna una valanga cadde sopra una casa abitata da 6 persone, furono estratti tutti cadaveri.

Nel Comune di Montevalle è rovinata una cappella; rimasero sepolti tre ragazzi. Nel Comune di Angrogna una valanga sfondando una casa, uccise una intera famiglia di sei persone. Nel Comune di Villarpellice un morto.

Nel Comune di Balme una valanga sfondò la casa del maestro. Delle sette persone che vi si trovavano quattro furono estratte morte fra cui il

padre e la madre, e tre vive gravemente ferite. Nel Comune di Cassole segnalasi la morte di quattro persone; ne furono salvate parecchie. Nel Comune di Lamie un morto. Nel Comune di Sainthemy un morto. Mancano notizie di parecchi comuni e comunelli situati sotto la montagna. I danni materiali sono pure gravissimi. Molto bestiame perduto.

La direzione delle ferrovie comunica che essendosi sgombrato dalle valanghe il tratto Chiamonte Salbertrand, si riattivò il regolare servizio della linea Bussoleno Modane.

Un po' di tutto

Galeotti che feriscono. — Giovanni Soraci da Lucca, già condannato alla casa di forza per grassazione, ferì con una forbice, un suo compagno di pena.

Fu chiuso in carcere di punizione.

Ieri entrò la dentro il sotto-capo delle guardie carcerarie e il Soraci gli fu addosso ed estratto un altro ferro che ignorasi come erasi procurato, gli produsse alcune ferite, per fortuna non molto gravi, al volto ed in un braccio.

Il Soraci è sottoposto a processo per lesioni premeditate.

Gli ultimi quarantenanti. — Gusero a Livorno 1840 quarantenanti già imbarcati sul *Matteo Bruzzo* e che passarono sul piroscalo postale in partenza da quel porto.

Il questore, incaricato dal Governo, distribuì 20,000 lire fra i più bisognosi, provvedendoli inoltre di vitto e rimpatrio per mezzo di ferrovia.

Una donna che faceva la quarantena alla Pianosa partorì due gemelli.

I quarantenanti godono tutti buona salute.

Le prodezze degli anarchici. — Un enorme incendio che si crede generalmente sia opera degli anarchici ha gettato la costernazione nella città francese di Aix-la-Chapelle. Nel pomeriggio di martedì il fuoco scoppiò terribile nella fabbrica Renana di stoffe, e poi si appreso all'altra adiacente fabbrica Schenis e Reiss. Malgrado gli sforzi dei pompieri e della guarnigione ambedue le fabbriche, nonché altri caseggiati rimasero distrutti. 1000 operai si trovano ora senza lavoro e senza pane.

Che freddo! — A Hinesburg, nello Stato del Vermont, America Settentrionale, il termometro scese giorni sono a 62 gradi Fahrenheit sotto zero nel breve corso di 30 ore. Gelò il mercurio, gelò tutto!

Un forno gigantesco. — Scrivono da Mosca essersi colà costruito un forno gigantesco a vapore con mulino ed altri edifici annessi, spendendosi oltre un milione di lire italiane.

Questo forno capace di cuccere giornalmente 65 mila chilogrammi di pane, alimenta 40 panatterie, situate nei diversi rioni della città.

Questa enorme quantità di pane viene cotta in cinque fornelli a vapore, capace ognuno di 11 mila chilogrammi.

Questo forno gigantesco, proprietà di una Società in accomandita, vende il pane con ribasso del 25 per cento sul prezzo normale.

I fasti della camorra. — Furono processati due Consigli direttivi di Società operaie di Napoli, i quali avevano col pretesto di Associazione di mutuo soccorso, costituito una specie di camorra a danno dei poveri operai non iscritti alle società da costei Consigli dirette.

Principe poeta. — Il principe Nikita del Montenegro ha scritta una tragedia che sarà rappresentata a Cetinje in occasione del quarto centenario della indipendenza montenegrina. La tragedia ha per titolo: «La imperatrice dei Balcani» e sarà data con grandissima pompa.

Teatro o Nizza. — A giorni si inaugurerà il Teatro municipale, costruito sulle rovine dell'imperiale del cui incendio, nel quale si ebbero a deplorare parecchie vittime umane tanto si disse a suo tempo. Questo teatro costa 1500000 lire; all'esterno è ornato di statue del Moneta e del Trabuco, ed all'interno di dipinti del Costa, del Vigna, del Gamba e d'altri.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Madrid, 24. Molins andrà presto a riprendere l'ambasciata al Vaticano.

Budapest, 24. — Camera — Venne respinto con voti 155 contro 198 la proposta Ugron (estrema sinistra) chiedente l'autonomia della chiesa cattolica. I croati si astennero.

Buenos Ayres, 24. — La situazione politica cagiona delle ansietà in seguito allo stato allarmante degli affari causato dalla crisi finanziaria. Temesi che il governo sarà forzato a proclamare lo stato d'assedio.

Parigi, 24. — Nel processo degli anarchici per fatti avvenuti nella sala Lewis, la Corte d'Assise condannò un accusato a cinque anni di reclusione per tentativo di assassinio sopra un agente di polizia, cinque accusati a 2 mesi di prigione per eccitazione all'omicidio e al saccheggio, altri due furono assolti.

Madrid, 24. — La *Gaceta* (ufficiale) pubblica il telegramma di Mancini a Blanc che annunzia il dono di 30 mila lire di Umberto a favore delle vittime dei terremoti. — La *Gaceta* aggiunge: « Alfonso, e il suo Governo, facendosi interpreti della profonda gratitudine del popolo spagnolo, per un dono tanto importante e tanto generoso, si sono affrettati di ringraziare nel modo più espressivo Re Umberto a nome delle popolazioni afflitte dai terremoti. »

— Vi fu un grande ricevimento al palazzo reale in occasione della festa del Re. — Numerosi assistenti. — Il Nunzio, malato, non vi assisteva.

Francia e China

Parigi, 24. — La *France* dice che la situazione del Tonchino è grave. Briere mancando di truppe sufficienti per mantenersi sulla frontiera, è intenzionato di ritirarsi e fortificarsi sul fiume Rosso al Delta per riprendere più tardi le operazioni. È necessario spedire al Tonchino rinforzi considerevoli. La *France* crede che Millot e Gallifet si invieranno probabilmente al Tonchino per servire con Briere e Negrier. Altri giornali non menzionano tali notizie.

Gli inglesi in Egitto

Parigi, 24. — Ferry comunicò stamane al Consiglio dei ministri la risposta dell'Inghilterra alle proposte delle potenze sulla questione egiziana. L'Inghilterra acconsente a che il prestito sia di nove milioni di sterline, garantito da tutte le Potenze o da alcune soltanto. Accetta l'imposta del 5/10 sui coupon di tutti i debiti egiziani durante due anni, dopo di che le potenze decideranno se l'imposta si prolungherà e per quanto tempo. L'Inghilterra sembra disposta a collegare la questione della libertà di navigazione del canale di Suez alle questioni pendenti.

Cairo, 24. — Corrono voci gravi sulla colonna Stewart, ma imprecisate.

Londra, 24. — Un telegramma di Wolsey alle Corti del 24 corr. dice: La colonna Earl lasciò stamane Handar diretta a Berber per la via Abuham. Nessuna notizia ulteriore di Stewart.

Londra, 24. — I giornali continuano a discutere e criticare vivamente le proposte delle potenze, specialmente la garanzia collettiva e il controllo molteplice. Il *Times* dice che tale soluzione renderebbe impossibile il governo autonomo in Egitto; seminarebbe i germi di pericolosi dissensi che un giorno o l'altro produrrebbero una guerra, che durerrebbe finché l'Egitto restasse in potere della potenza più interessata a possederlo.

Londra, 24. — Il *Daily News* dice che l'Inghilterra, accettando le controproposte per base dei negoziati, respinse nettamente il controllo molteplice, e pose per condizione fondamentale per continuare le trattative, che l'Inghilterra sia sola responsabile degli affari d'Egitto. Nessuna collaborazione è possibile in tali affari. — Il *Daily News* dice che l'Inghilterra si propone di annetterci tutta la parte meridionale della Nuova Guinea.

Londra, 14. — Ieri l'Inghilterra comunicò alla Francia le sue idee sulle controproposte francesi; essa le accetta facendo solo delle riserve circa l'inchiesta sulle condizioni dell'Egitto.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Biazzi

FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accettata al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clemantina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurore

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito MILANO F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cera Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Partenze del 1° Trimestre 1885 per

MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Regina Margherita ¹Febbraio | Adria ¹MARZO
 Umberto I. ²²Febbraio | L'Italia (*) ²²MARZO

Biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao** ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a **Montevideo** sui Piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

(*) Il vapore **L'Italia** di partenza il 22 MARZO seguirà dal Plata per **VALPARAISO** direttamente prendendo merci e passeggeri anche per tutti gli altri porti del Pacifico con trasbordo a Valparaiso sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Il 28 FEBBRAJO partirà direttamente per **RIO JANEIRO** (Brasile) il vapore

MARIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Loreuzzo, N. 8 GENOVA.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881)

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) . L. 7 — al quintale
 Id. 2^a id. id. id. » 5 — »
 Id. 3^a id. id. id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3950

Ernesto Pagliano

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
 Amaro di Felsina
 Eucalyptus
 Monte Titano
 Arancio di Monaco
 Lombardorum

Diavolo
 Colombo
 Liquore della Foresta
 Guarana
 San Gottardo
 Alpina Italiano

Assortimento di Creme ed altri
 Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDEA, S. Biagio, 3885.

INIEZIONE

AL

CATRAME

del chimico farmacista

C. PANERAJ

Contro la **Blenorragia (scolo)** recente e cronica, fiori bianchi ecc.

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il **catrame** purificato col sistema Paneraj oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle mucose della Vessica e di tutto l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, la **Iniezione Paneraj di Catrame purificato** serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate **iniezioni caustiche**, che per lo più contengono sali di **Piombo**, di **Mercurio** o d'**Argento**.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la bottiglia con relativa istruzione

Deposito in Padova alla farmacia **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Berardi Durè** e **Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Montagnana Andolfatto**. 3354

D.r W. Simon's Indus vegetable pills

(Pillole vegetali Indiane)

formate con sughi delle radici *Indus liver Wort* (Hepatica ind. Sylvatica) *Red Cohos* (asarum mess.) e *Calvir's root* (Jellowroot).

Il Dott. Simon sapendoli usati con risultati miracolosi dagli indigeni delle Sierre, li adottò negli Spedali dell'Unione con forma adatta. Trovaronsi rimedio sicuro per l'indigestione, dispepsia, stitichezza, biliosi, inappetenza, dolori di stomaco, testa e fegato, perdita di memoria, itterizia, diarrea, dissenteria, vermi, malattie della pelle, emorroidi, idropisia, colica, nevralgie, reumatismo e gotta, raffreddori, catarro, disordini di menstazioni. Sono i migliori purificatori del sangue in ogni stagione. Prevengono e curano la febbre gialla, vomito nero e colera. L. 2 la scatola (aggiun. c. 50 per pacco post.) 4 scatole L. 8, fr. di p.

Questi sughi, ridotti liquoriformi, sono medicinali come le pillole stesse; preparasi così l'*Indian Bitter* (amaro indiano). Aiuta la digestione, purifica il sangue, bile, fegato, ridona la memoria, guarisce la spermatoria, impotenza, uccide i miasmi e vince la febbre gialla e vomito nero. E' anticolerico sicuro. L. 2 la bottiglia (aggiungere cent. 60 per pacco ed imballaggio) 4 bottiglie L. 8, franche di porto e imballaggio. Inviare vaglia, o francobolli, al deposito generale con proprietà di patente e marca di fabbrica **A. Bertelli e C. Chimici farmacisti**, via Monforte 6, Milano. Deposito presso tutti i farmacisti, principali droghieri e caffettieri.

In Padova, Farmacie Poli - Monis - Arrigoni - Trevisan.

